

La Fondazione
Siena Jazz si avvia
ad attivare la sua
"Libera Università
del Jazz".



VERSO L'UNIVERSITÀ

*In questa pagina:
Franco Caroni
con il contrabbassista
Reuben Rogers, docente
di Siena Jazz.*

*Nella pagina accanto:
in alto un'immagine
dei masters.*

*In basso, la sede
di Siena Jazz presso
la Fortezza Medicea.*

Nella scorsa edizione del nostro Jazz Yearbook abbiamo ospitato una lunga intervista con Franco Caroni, che ci ha raccontato la sua storia e quella di Siena Jazz, nata come Associazione nel 1977 e giunta nel 2005 allo status di Fondazione. Torniamo sull'argomento perché a distanza di 12 mesi Siena Jazz è ormai prossima a tagliare un traguardo importantissimo: il riconoscimento, con decreto ministeriale, come istituzione autorizzata a rilasciare titoli aventi valore legale. Siena Jazz intende quindi costituire la "Libera Università del Jazz di Siena". Nello scorso mese di giugno è arrivata la comunicazione del parere favorevole, espresso all'unanimità, del CONVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario) del Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), per l'accREDITAMENTO come istituzione abilitata a rilasciare titoli accademici di Alta formazione. Si

tratta del primo atto di un percorso che consentirà alla prestigiosa realtà jazzistica senese di mettersi formalmente allo stesso livello normativo di quei Conservatori internazionali che da tempo attendono questo riconoscimento per attivare una serie di scambi didattici tramite il progetto Erasmus Mundus, riservato appunto solo agli istituti universitari.

Tutto deriva dalla nuova impostazione europea data dal "Processo di Bologna", nato da una riunione di una trentina di Ministri dell'Università che nel 1999 a Bologna, decisero di uniformare a livello europeo le norme per l'alta formazione universitaria, conservatori inclusi. Il DPR n°212 dell'8 luglio 2005, all'art. 11, ha sancito la possibilità per le istituzioni non statali di richiedere l'autorizzazione per il rilascio di titoli accademici di Alta formazione, aventi valore legale, a condizione che le istituzioni richiedenti abbiano tutta una serie di requisiti richiesti dal Ministero. La Fondazione Siena Jazz ha dimostrato di avere le carte in regola, per ambire a questo importante riconoscimento, fra le quali la conformità all'ordinamento didattico adottato dai Conservatori, l'idoneità strutturale e le risorse finanziarie e di personale, adeguate al superamento

della fase finale per il riconoscimento. Nel momento in cui scriviamo (fine giugno), è imminente il secondo ed ultimo pronunciamento necessario a completare l'iter dei pareri tecnici. Si tratta del parere del CNAM, Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, dopodiché entro la fine del 2011, è ipotizzabile la formalizzazione definitiva dell'autorizzazione con il decreto ministeriale. Siena Jazz potrà così finalmente attivare

la sua "Libera Università del Jazz" realizzando, dopo trentaquattro anni dalla sua costituzione, un'opportunità culturale importante per la città, ma anche per tutta l'Italia, esportando l'immagine, anche se limitatamente al settore musicale, di un'Italia che funziona.

Ricordiamo che la sede operativa di Siena Jazz è situata nella Fortezza Medicea, in una struttura di oltre 1800 metri quadrati, che ospita anche il Centro nazionale studi sul jazz "Arrigo Polillo" (archivio sonoro, biblioteca e laboratorio, con oltre novantamila supporti totalmente catalogati e presenti su internet). Durante i Seminari estivi la struttura può disporre di ulteriori 700 metri quadrati, con un totale di 27 aule. Da tempo ha avviato una rete di interscambi con il Berklee Global Jazz Institute (il nuovo Dipartimento di Jazz della Berklee) e il Dipartimento di Jazz del Conservatorio superiore di Parigi, per favorire interscambi



internazionali altamente selettivi fra i propri migliori allievi. Collabora con il Festival del Jazz Europeo di Smirne, fornendo alcuni dei suoi insegnanti per i seminari legati al Festival turco. Parteciperà inoltre al costituente progetto europeo di scambi di allievi e docenti fra le istituzioni musicali di cinque nazioni, che vede come capofila il Dipartimento di Jazz del Conservatorio di Maastricht.

Oltre a Italia (Siena) e Olanda (Maastricht) sono coinvolte Germania (Colonia), Polonia (Bydgoszcz) e Svezia (Stoccolma). Sta inoltre organizzando, lo String Jazz Master, un corso innovativo in Tecniche di improvvisazione jazz per giovani musicisti neo-diplomati di musica classica, dedicato principalmente agli strumentisti ad arco, ma aperto anche ad un ristretto numero di strumenti a fiato e di compositori, tenuto da uno dei grandi personaggi del jazz italiano, il contrabbassista e compositore Bruno Tommaso, coadiuvato dal pianista Alessandro Giachero, dal chitarrista Roberto Nannetti, dal violoncellista Stefano Cabrera e dal violinista Roberto Izzo. Riservato ad un numero massimo di 30 allievi. I termini di iscrizione al Corso sono fissati per il 30 ottobre, limite massimo entro il quale è possibile far pervenire le domande. La selezione degli aspiranti allievi avverrà sulla base dei curricula.

*Fondazione Siena Jazz - Accademia Nazionale del Jazz
Fortezza Medicea, 1 - 53100 Siena
Tel. 0039 0577 271 401 - Fax 0039 0577 271 404
www.sienajazz.it - info@sienajazz.it*

